



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Delibera n. 38

Seduta del 28 marzo 2024

CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE

Oggetto: Adozione del Piano triennale dei fabbisogni del personale dell'Autorità di bacino idrografico dell'Appennino Settentrionale, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e dell'art. 6 del *"Regolamento generale di organizzazione e funzionamento degli uffici dell'Autorità"*, approvato con decreto interministeriale del Ministro della Transizione Ecologica, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 203 del 24 maggio 2022.

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante *"Norme in materia ambientale"* ed in particolare la Parte terza - sezione I, recante *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione"*;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta *"Norme in materia di Autorità di bacino"* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO, in particolare, l'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che:

- al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata *"Autorità di bacino"*, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006 e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- al comma 3 prevede che *"con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino di cui al comma 1 del presente articolo del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 (...)"*;
- al comma 4 prevede che *"entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 3, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con le regioni e le province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico, sono individuate le unità di personale trasferite alle Autorità di bacino e sono determinate le dotazioni organiche delle medesime Autorità"*;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

- ai commi 5 e 6 stabilisce la composizione della Conferenza Istituzionale Permanente (in seguito anche CIP) e definisce le competenze di quest'ultima, prevedendo che la CIP adotta gli atti di indirizzo, coordinamento e pianificazione dell'Autorità di bacino e nello specifico "a) adotta criteri e metodi per l'elaborazione del piano di bacino (...); b) individua tempi e modalità (...); c) determina quali componenti del Piano di bacino costituiscono interesse esclusivo delle singole regioni e quali costituiscono interesse comune a più regioni; d) adotta i provvedimenti per garantire comunque l'elaborazione del Piano di bacino; e) adotta il Piano di bacino e i suoi stralci";
- al comma 10 prevede che "Le Autorità di bacino provvedono [...]a elaborare il Piano di bacino distrettuale e i relativi stralci, tra cui il piano di gestione del bacino idrografico, previsto dall'art. 13 della direttiva 2000/60/CE [...]e il piano di gestione del rischio di alluvioni, previsto dall'art. 7 della direttiva 2007/60/CE (...)";

VISTO l'art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006 ed in particolare il comma 1 lettera c) ai sensi del quale è individuato il nuovo distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale che comprende il bacino del fiume Arno, il bacino del fiume Serchio, il bacino del fiume Magra nonché i bacini regionali della Toscana e della Liguria;

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183";

VISTO in particolare l'art. 8 comma 4 del citato decreto ministeriale n. 294 del 25 ottobre 2016 secondo cui "La dotazione organica dell'Autorità è determinata con il d.p.c.m. di cui all'art. 63, comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i., tenendo conto del contingente numerico complessivo derivante dalle dotazioni organiche delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali di cui alla legge 183/1989 di cui al comma 2, come determinate ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e s.m.i. e sulla base dell'estensione territoriale del distretto idrografico di riferimento, salvaguardando i livelli occupazionali esistenti";

VISTO lo Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, approvato con decreto n. 52 del 26 febbraio 2018 del Ministro dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ed in particolare l'art. 5 comma 2 lettera i) e comma 3 che rispettivamente prevedono che la Conferenza Istituzionale Permanente deliberi la pianta organica e il piano del fabbisogno del personale e che gli stessi siano trasmessi per l'approvazione, ai sensi dell'art. 6 commi 4 e 5 del citato decreto ministeriale del 25 ottobre 2016 per l'approvazione da parte del Ministro dell'Ambiente di concerto con il Ministro dell'Economia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018 recante "Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all' Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016", attuativo del comma 4 del citato art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018, che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con legge 28 dicembre 2015, n. 221 e con decreto ministeriale del 25 ottobre 2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino distrettuali;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 e in particolare l'art. 6 commi 2, 3 e 4 che prevede che *"allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. [...] Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente"* (comma 2); *In sede di definizione del piano [...], ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima [...]* (comma 3); *"Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti [...]"* (comma 4);

VISTO ALTRESI' l'art. 6-ter del sopra citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in materia di *"Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale"* che, al comma 1 stabilisce che *"con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite [...] linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti e alla definizione dei nuovi profili professionali individuati dalla contrattazione collettiva, con particolare riguardo all'insieme di conoscenze, competenze e capacità del personale da assumere anche per sostenere la transizione digitale ed ecologica della pubblica amministrazione e relative anche a strumenti e tecniche di progettazione e partecipazione a bandi nazionali ed europei, nonché alla gestione dei relativi finanziamenti"*;

VISTO il *"Regolamento generale di organizzazione e funzionamento degli uffici dell'Autorità"*, approvato con modificazioni con decreto interministeriale del Ministro della Transizione Ecologica, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 203 del 24 maggio 2022 (registrato alla Corte dei conti il 25 luglio 2022 con il n. 2204), ed in particolare l'art. 6, relativo al *"Piano triennale del fabbisogno di personale"* che prevede che *"Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche e perseguire gli obiettivi istituzionali, l'Autorità di bacino adotta*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

annualmente il piano triennale dei fabbisogni di personale deliberato della Conferenza Istituzionale Permanente, in accordo alle Linee Guida della Funzione Pubblica, come approvato dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dal Ministro dell'economia e delle finanze, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance. In sede di definizione del piano di cui al comma 1, l'Autorità di Bacino può proporre una rimodulazione della dotazione organica in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'art.6 ter del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, nell'ambito del potenziale limite finanziario della medesima”;

VISTO, INFINE, il nuovo CCNL 2019-2021 del Comparto Funzioni centrali, sottoscritto in data 9 maggio 2022 ed in particolare il comma 1 dell'articolo 13 che prevede un nuovo sistema di classificazione del personale *“improntato a criteri di flessibilità funzionali alle esigenze proprie dei differenti modelli organizzativi presenti nel comparto, [...] articolato in quattro aree, che corrispondono a quattro differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali: Area degli operatori, Area degli assistenti, Area dei funzionari, Area delle elevate professionalità”;*

RITENUTO di procedere, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e dell'art. 6 del *“Regolamento generale di organizzazione e funzionamento degli uffici dell'Autorità”*, approvato con decreto interministeriale del Ministro della Transizione Ecologica, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 203 del 24 maggio 2022, all'adozione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2024/2026;

VISTA la proposta di Piano triennale dei fabbisogni di personale 2024/2026, predisposto dall'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, allegato alla presente deliberazione in modo da formarne parte integrante e sostanziale;

VISTO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti espresso in data 23 febbraio 2024;

DATO ATTO dell'informazione sindacale ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO, QUINDI, il verbale della seduta del 28 marzo 2024 di questa Conferenza Istituzionale Permanente;

Tutto ciò visto e considerato,

DELIBERA

ARTICOLO 1 - Ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e dell'art. 6 del *“Regolamento generale di organizzazione e funzionamento degli uffici dell'Autorità”*, approvato con decreto interministeriale del Ministro della Transizione Ecologica, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 203 del 24 maggio 2022, è adottato il piano triennale dei fabbisogni di personale 2024/2026 dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, allegato alla presente deliberazione in modo da formarne parte integrante e sostanziale.

ARTICOLO 2 - Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale è incaricato di trasmettere la documentazione di cui all'articolo 1 al Ministero



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e al Ministero dell'economia e delle finanze per l'approvazione, ai sensi dell'art. 6 commi 4 e 5 del citato decreto ministeriale del 25 ottobre 2016.

Roma, 28 marzo 2024

IL PRESIDENTE
Il Viceministro
(On. Vannia Gava)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Gaia Checcucci)

Allegato: - *Piano triennale dei fabbisogni di personale 2024/2026 dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale*